

così potenti; ma più frequente si è l'accidente, di cui ora parleremo.

Accade spesso, che quando gli alberi son carichi di brina, e che diaccia forte a Ciel sereno, il Sole avrà molta forza verso l'ora del mezzogiorno, e farà sciogliere il ghiaccio, e farà anche sentire il suo calore fin dentro la corteccia, e nel legno: vedesi allora sgocciolar l'acqua da tutti i rami; ma verso le tre ore dopo il mezzogiorno ricomincia ordinariamente a condensarsi il ghiaccio più forte, e non congela si solamente quell'acqua che è sulla superficie dei rami, ma quell'umido ancora, che penetrato avea la corteccia, e l'alburno; lo che forma un diacciolo molto più pernicioso agli alberi, di quello sieno i più rigidi ghiacci. Allora appunto succede, che la corteccia, e l'alburno periscono nella parte esposta al Sole; e l'altro lato opposto, in cui tutte le parti restate sono gagliardamente diacciate, si conserva sanissimo. Ecco una delle cause principali di ciò che chiamasi *diacciolo lardato*: questo è un accidente, che attacca solamente quegli alberi, che esposti sono al Sole di mezzogiorno.

RICAPITOLAZIONE.

1. Le Quercie dei Paesi caldi ed asciutti, come in Italia, nella Spagna, in Provenza ec., sono più dure, più compatte, e meno sottoposte a marcire, di quelle nate nei Boschi della parte interiore della Francia; e queste sono più pregiabili delle altre, che si cavano dai Paesi più freddi. Ed in fatti ho veduti dei Vascelli fabbricati col legno di Provenza, che dopo quarant'anni, e più da che erano costruiti, avevano ancora sanissimi i membri loro. Devesi dunque, quando si trovino di conveniente dimensione, prescegliere questi legnami; e credo, che considerarsi si possa come un principio generale, che date tutte le cose uguali, relativamente al terreno, alla specie, ed all'età, il legno della quercia sarà tanto migliore, quanto sarà cresciuto in un paese più caldo. E questa si è appunto la ragione, che in Francia sono stimate migliori le Quercie di Provenza, di Linguadoca, dei Pirenei, e della Guascogna. Dopo di queste si possono metter subito i Boschi del Delfinato, dell'Aunis, della Saintonge; poi quelli di Brettagna, di Borgogna, e della maggior parte delle Boscaglie dell'interno del Regno, le quali sono reputate di miglior qualità dei Boschi di Lorena, e degli altri Paesi situati più verso il Settentrione.

2. Gli alberi che si cavano dalle Provincie più freddè, e dove l'aria è più umida, hanno sopra di questi, di cui abbiamo parlato, il vantaggio d'essere d'un aspetto più bello; lo che persuade